



# STATUTO RANGERS

## Articoli 1 - 8

### Articolo 1: CHI SIAMO

I Rangers Gruppo Ragazzi Madonnetta (Sestri, Spoleto, Collegno) sono un gruppo spontaneo nato al Santuario della Madonnetta (Parrocchia S.Nicola di Sestri, Parrocchia di S.Rita di Spoleto, Parrocchia Madonna dei Poveri di Collegno).

### Articolo 2: CHI ENTRA, PER LIBERA SCELTA

Non si entra nel gruppo Rangers perché si è obbligati, per forza, perché mi manda la mamma, perché (o solo perché) c'è un mio amico... Sarebbe troppo poco!

A 9 anni uno può prendere piccole decisioni che sono però grandissime come quella di entrare in un gruppo più che in un altro. Perché una scelta come questa spesso condiziona un sacco di altre cose, per esempio: amici, attività, tempo libero... I motivi per entrare possono essere vari, ma i motivi per continuare o per prendere la promessa devono essere: confrontarsi con altri ragazzi, aiutare... Per essere poi aiutati, ma in modo particolare per trovare un "recinto" dove uno si trova bene.

*Chi entra a far parte del nostro gruppo lo fa per **libera scelta**: non vogliamo che si venga da noi solo quando non si ha nulla di meglio da fare.*

### Articolo 3: NO RIMORCHIATI

Non c'è posto per questi ragazzi, anche perché prima o poi si stancheranno di stare nel gruppo. Solitamente queste persone diventano degli insoddisfatti perenni: hanno sbagliato in pieno il modo di vivere! I rimorchiati sono i "becchini" del gruppo Rangers.

*Chiediamo a chi frequenta il gruppo di **abbandonare l'atteggiamento di rimorchiati** e che non siano di quelli che si annoiano dei discorsi seri e impegnati.*

### Articolo 4: PROPOSTE, ATTIVITA'

Il gruppo va avanti, diventa "sveglio" se tutti lo "tirano". È pericoloso stare "seduti" in un gruppo. Prima o poi ti alzerai e uscirai, magari sbattendo la porta. Ma il gruppo di chi è? Chi lo deve portare avanti? lo... E allora cosa aspettiamo a lanciare quella attività e poi portarla avanti? Le attività sono senza gambe, aspettano le nostre. Il giorno in cui ci dimentichiamo di trovare nuovi lavori il gruppo chiuderà.

***Tutti dobbiamo fare proposte per promuovere attività** e momenti di riflessione, in modo che l'iniziativa di molti aiuti il gruppo ad avere sempre uno stile di impegno e di lavoro.*

### Articolo 5: PERCHE' UN RANGERS E' FELICE?

Perché ha capito che la vita non è un ricevere, un dormire, uno scimmiettare, ma la vita è: svegliarsi, ricominciare, dare, cantare anche nelle difficoltà, accettare tutti e dire sempre di sì. Certi hanno tutto e prendono tutto, non si interessano degli altri, sono senza amici veri e non ridono mai. Certi hanno poco, danno tutto, si interessano degli altri, hanno molti amici e sono sempre felici.

***La gioia sarà una caratteristica del nostro gruppo.** La dimostreremo con il canto, nei rapporti di amicizia e nell'accoglienza reciproca.*

### Articolo 6: QUANDO UNO ENTRA

Dobbiamo essere contenti se il gruppo cresce, se altri vogliono stare nel nostro recinto. Ecco quindi la gioia di accogliere tutti. Quando uno si presenta la prima volta non guardare se ha il naso piccolo, le gambe storte, il nome strano. Certi ragazzi sono peggio degli animali, sempre pronti a "sbranare" i compagni anche se non hanno fame. Non c'è posto per i lupi nel recinto Rangers.

*Quando un nuovo Rangers entra nel nostro gruppo, diventa **nuovo amico**, qualunque sia il suo livello di studio, la sua origine, la sua condizione sociale.*

### Articolo 7: IL GRUPPO RESTA APERTO AI NUOVI

Il nuovo arrivato ha diritto a un tempo di "prova" per conoscere lo statuto e per capire lo spirito del gruppo. Naturalmente i "vecchi" devono, con il modo di vivere e parlare, far vedere questo spirito "vero".

*Il gruppo resta aperto ai nuovi, ma chi vuole inserirsi deve **conoscere bene** e **accettare lo spirito del gruppo** espresso dal nostro statuto.*

### Articolo 8: LA SEDE

La sede non è proprietà del gruppo Rangers, ma dei padri agostiniani i quali sono ben felici di metterla a disposizione dei ragazzi. Come contraccambio esigono solo rispetto. Alcuni ragazzi del gruppo hanno reso la sede più accogliente con tanto sacrificio. È da come uno tratta la sede che si vede come è il gruppo.

***La sede** è stata sistemata da noi. È nostro impegno **mantenerla in ordine**, senza sfasciare nulla, contribuendo alla sua pulizia.*



# STATUTO RANGERS

Articoli 9 - 16

## Articolo 9: DIVISIONE E' ORGANIZZAZIONE

La divisione in sottogruppi è per motivi organizzativi e non per dividere il gruppo. Anzi.

*Il nostro gruppo per motivi di numero può essere diviso in **sottogruppi**.*

## Articolo 10: LA RIUNIONE SETTIMANALE

È il primo impegno di ogni Rangers. È durante la riunione che cresce come Rangers, si parla, si lanciano nuove attività. Bisogna avvisare con una telefonata il proprio responsabile se non si può partecipare. Chi è assente deve farsi dare da un amico il foglio settimanale. Sono cose importanti: la puntualità e il modo con cui si partecipa.

*Il nostro impegno fondamentale di gruppo sarà quello di partecipare all'**incontro settimanale**, perché alla nostra età abbiamo molto bisogno di qualificarci e di approfondire i motivi del nostro impegno e della nostra amicizia.*

## Articolo 11: PRIMA ATTIVITA': LA TESTIMONIANZA

Comportarsi da Rangers solo durante le riunioni o al campo è molto rischioso. Prima o poi uno deve scegliere altrimenti diventa un complessato. Quello che impariamo nel gruppo e quello che viviamo dobbiamo prolungarlo anche in altri posti e non viceversa. Dobbiamo essere noi a convivere gli altri ragazzi che la vita non si riduce a un paio di scarpe. A scuola: bastano con i complessi e le paure che scoprono che io sono un Rangers.

Cerchiamo di comportarci con fierezza e amicizia.

*La nostra prima attività sarà quella di **dare testimonianza dello stile del nostro gruppo** in famiglia: con uno spirito di vero servizio, offrendo in casa a tutti la nostra presenza gioiosa e il nostro affetto; e a scuola, abbandonando l'arrivismo, lo spirito di competizione verso i compagni. Sarà la vita in famiglia e a scuola che dimostrerà se abbiamo fatto nostri gli ideali del gruppo.*

## Articolo 12: IL VANGELO

**Vogliamo che il Vangelo sia fonte di ispirazione di tutto ciò che il nostro gruppo farà.**

## Articolo 13: LA FEDE

**Della Fede cerchiamo un'immagine viva, aperta e gioiosa.**

## Articolo 14: DIFFICILE CREDERE?

Siamo contenti che nel nostro gruppo ci siano anche di quelli che trovano difficile credere. Chiediamo loro che abbiano la disponibilità ad approfondire le loro difficoltà, certi che gioverà anche a loro.

## Articolo 15: CONVINZIONE, S.MESSE, RITIRI

Il discorso della Fede non lo facciamo perché abbiamo la sede alla Madonnetta (Sestri, Spoleto, Collegno), o perché c'è un prete (così anche lui è contento) perché saremmo veramente dei poverini. Se lasciamo ad altri questo "settore" riusciremo a fare ben poco perché poche cose avrebbero senso e mancherebbe la spinta interiore per stare insieme e per essere contenti. Oggi fortunatamente si è anche capito che non si può vivere senza affrontare e tentare di risolvere questo problema. Abbiamo Dio dentro di noi, sia che lo vogliamo, sia che facciamo finta di non accorgerci. Anche se è molto difficile. Fede: è quella cosa che ci fa essere veri uomini felici. È un dono? Certo, ma basta accoglierlo. Fede è camminare con Dio, anche il sabato sera. La Fede deve essere: viva, perché va vissuta momento per momento, aperta a nuove esperienze per capire, e gioiosa. E se c'è uno "che non crede"? Forse quello crede più di quelli che non hanno problemi perché non se li sono mai posti. Quindi tutti almeno in certi momenti non crediamo, quasi tutti in certe situazioni non crediamo. E allora ci deve essere disponibilità in tutti a capire la S.Messa o le giornate di ritiro che non sono "tanto così perché il Signore è sistemato" ma sono momenti indispensabili per "vivere" gli altri momenti.

*Quando ci incontriamo per pregare, facciamo giornate di ritiro e messe, chiediamo la partecipazione spontanea e convinta, perché non ci sia nessuno che faccia queste cose con leggerezza, disimpegno e ipocrisia.*

## Articolo 16: SIAMO CONTENTI CHE CI SIA UN SACERDOTE E RAGAZZI PIU' GRANDI

Il sacerdote non è uno che porta fortuna o sfortuna, o uno che "così abbiamo la sede" o "così mia mamma mi manda al campo". Il sacerdote è veramente una fortuna, una grazia per un gruppo, perché attraverso i sacramenti (S.Messa...) e la sua presenza, rende presente il Signore in ogni attività. I giovani più grandi? Un grazie per quelli che ci sono, hanno tirato il gruppo. E soprattutto una preghiera: che aumentino.

***Siamo molto contenti che nel nostro gruppo ci sia una persona adulta (un sacerdote) e alcuni giovani più grandi che ci aiutano.***

*Ciò ci permetterà di raggiungere più facilmente alcuni obiettivi. Chiediamo loro però di essere veramente dei nostri e non al di sopra di noi, e che sappiano accettarci come siamo, vogliamo che siano ottimisti e abbiano fiducia nei giovani.*